



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

29-05-2008

ARGOMENTI:

- Violenza sulle donne: lo sport grida no
- A Parma rissa tra tifosi e squadra e l'Ue boccia la formula Blatter per gli stranieri (2 artt.)
- Boom delle scommesse sportive on line

Violenza sulle donne: lo sport grida no

**Staffetta 100 x 1000 e «Archeo walking»
E si corre pure per la pace a Bagdad**

GIANLUCA SCARLATA

ROMA ●Basta con la violenza, lo sport lancia il suo messaggio. Un messaggio che si fa evento e vuole gridare alle future generazioni la voglia di potere e dover cambiare. Andrà in scena nella sua prima veste Sport Against Violence sabato 7 e domenica 8 allo Stadio Martellini delle Terme di Caracalla, un evento che vuole

denunciare ogni forma di violenza, da quella domestica sulle donne, alla guerra, senza dimenticare la difesa dei diritti umani a ogni latitudine.

A tutela delle donne Il presidente dell'associazione «Nessuno tocchi le donne» Mauro Bonfigli spiega: «Spero sia il primo di altri eventi, siamo nati da poco ma abbiamo già le idee chiare sui prossimi avvenimenti e il grande senso di responsabilità». I dati che emergono sulla violenza sulle donne - illustrati dalla psicologa Michela Bambini e da Eleonora Selvi, direttrice di Donna tv - sono terribili: ad esempio dalle fonti Istat nel mese di febbraio 2007 sono sti-

mate in 6 milioni 743mila le donne tra i 16 e i 70 anni vittime di violenza fisica o sessuale nel corso della vita, e nella quasi totalità queste violenze neanche vengono denunciate.

Tanti colori Lo sport dunque come mezzo per superare le tante difficoltà, ma anche come forza sociale e aggregativa. Così dalle 10 fino alle 19 del sabato saranno in migliaia i bambini e ragazzi delle scuole di Roma e Provincia che si riveriranno sui tanti campi allestiti, tante le discipline (iscrizioni libere). Ci sarà il calcio con un quadrangolare «Fai Gol! dai un calcio alla violenza». E poi ancora gare di atletica di staf-

fetta e sulle varie distanze, ci sarà spazio anche per scherma, tiro con l'arco, ginnastica artistica, rugby, hockey su prato e nella due giorni walking, nordic walking e archeo walking ovvero camminate di varia tipologia con l'ultima rivolta a visite guidate con archeologa. E poi ancora stand informativi, workshop e dalle 19 serata irachena con una mostra sulla storia e le origini dell'Iraq attraverso disegni, foto, descrizioni grazie alla collaborazione con la stessa ambasciata, e degustazione gratuita di pietanze arabe. La domenica sarà la volta dei tanti amatori.

Un sogno Su questa linea tante le sfide come quella lanciata dal Gruppo Sportivo Baghdad Marathon, l'altra associazione organizzatrice, che sogna un giorno di portare proprio la maratona nella città che non riesce a trovare la pace.

GAZZETTA dello SPORT

29 - 05 - 2008

PARMA

Contestazione Rissa tifosi-squadra

PARMA ● Prima la contestazione per la retrocessione in B, poi la rissa: non è stato un bel ritorno quello del Parma al rientro dalla Cina. La contestazione ieri sera da parte di un gruppo di ultrà all'indirizzo della squadra ha provocato la violenta reazione di un giocatore; sembrerebbe Cely, che ha colpito con due pugni al volto uno dei tifosi. È successo al Tardini, dove la formazione gialloblù è arrivata con un pullman dall'aeroporto di Linate. Cori e Insulti all'indirizzo della squadra per la retrocessione, così un giocatore ha reagito alle parole colpendo al volto un tifoso. Per sedare la rissa sono dovute intervenire due pattuglie della polizia.

la GAZZETTA dello SPORT
29-05-2008

▶ STRANIERI IN CAMPO La UE boccia Blatter

BRUXELLES - La Commissione europea - alla vigilia del congresso mondiale della Fifa in programma in Australia - boccia sonoramente la formula del 6+5 per mettere un tetto ai giocatori stranieri schierati dai club calcistici europei. Da Bruxelles arriva un'altra severa stroncatura per l'idea di Blatter, dopo quella del Parlamento europeo che di recente ha definito "discriminatoria" la regola del 6+5. Il commissario Ue alle politiche del lavoro, Vladimir Spidla, non ha usato mezzi termini nel respingere al mittente il piano messo a punto dai vertici della Fifa: «È una proposta inaccettabile - ha spiegato - perché incompatibile con la legislazione comunitaria, in quanto viola il principio della libera circolazione dei lavoratori».

Diverso il discorso sulle regole adottate dall'Uefa, fortemente volute dal suo presidente Michel Platini. Regole secondo le quali quale devono essere considerati "giocatori cresciuti in casa", dunque aventi gli stessi diritti dei calciatori nazionali, tutti quei ragazzi stranieri tra i 15 e i 21 anni che per almeno tre anni sono stati formati nei vivai di un club europeo. «Questo sì che è un approccio in linea con il principio della libera circolazione dei lavoratori - afferma la Commissione europea - e che allo stesso tempo promuove la formazione dei giovani giocatori a prescindere dalla loro nazionalità. Qui non c'è discriminazione».

CORRIERE dello SPORT
29-05-2008

È boom delle scommesse online da Internet un terzo degli incassi

GIORGIO LONARDI

MILANO — È boom nel mondo delle scommesse sportive. E a tirare la volata sono le puntate su Internet che si stanno attestando fra il 27% e il 28% del mercato italiano. Emblematico il caso dei prossimi campionati di calcio europei che si svolgeranno fra il 7 e il 29 giugno e per cui è prevista nel Bel Paese una raccolta di 150 milioni di euro di cui 40,5 milioni attraverso il web. A sostenerlo è una ricerca frutto dell'elaborazione di Bwin, numero uno mondiale fra le imprese quotate (è trattata sul mercato di Vienna) del gaming online, su dati Agicos, agenzia specializzata nel mondo delle scommesse e dei concorsi. «Si tratta di una stima cauta», dice Antonio Costanzo, responsabile relazioni esterne di Bwin, «qualora l'Italia andasse in finale potrebbe esserci una sorpresa positiva». Mentre Fabio Felici, direttore Agicos è convinto che «i dati finali non si discosteranno molto dalle previsioni».

Lo studio Bwin-Agicos prevede una robusta crescita del comparto. Per avere un confronto basti ricordare che durante i mondiali del 2002 la raccolta

complessiva raggiunse gli 84,8 milioni. Mentre agli europei del 2004 gli scommettitori del Bel Paese puntarono 70 milioni: un po' meno della metà dell'importo previsto per l'edizione di quest'anno. Ai mondiali del 2006, invece, fu raggiunto il record dei 225 milioni di euro. C'è da sottolineare, però, che i mondiali durano più a lungo dei campionati europei coinvolgendo un maggior numero di squadre e quindi consentendo agli scommettitori di puntare su parecchie partite in più.

In realtà un po' tutto il business delle scommesse è in fibrillazione. Concentriamoci sullo sport che per l'80% è rappresentato dal calcio. Ebbene, nel primo trimestre del 2007 le puntate avevano raggiunto complessivamente i 596 milioni, di cui ben 230 milioni erano stati raggranellati per via telematica. Un mucchio di soldi, dunque. Ma un risultato modesto se confrontato con quanto è successo fra il gennaio e il marzo di quest'anno: un miliardo e 43 milioni di raccolta complessiva, pari al 75% in più dei primi tre mesi del 2007. Al contrario l'online, almeno apparentemente, è cresciuto solo del 26% raggiungendo i 291 milioni. Cosa è accaduto?

Intanto il decreto legge Bersani che nell'estate del 2006 ha liberalizzato il settore delle scommesse e i successivi bandi di gara per l'apertura di negozi (o di «corner» all'interno di punti vendita di vario genere) sta registrando un successo molto forte. I punti vendita sono passati da 700 ad oltre 10 mila coprendo in modo capillare l'intero territo-

rio nazionale. E non è finita: perché quando le gare saranno terminate gli «sportelli» risulteranno circa 17 mila.

In questo quadro i motivi dell'apparente riduzione del peso dell'online dal 38% del periodo gennaio-marzo 2007 all'attuale 27-28% sono due. Il primo è la crescita del numero dei negozi che ha reso la puntata più facile

per tanti clienti. Riguardo alla seconda è il metodo più restrittivo per il conteggio delle puntate online. Ancora l'anno scorso, infatti, erano considerate «scommesse telematiche» anche quelle effettuate con il computer all'interno dei negozi o dei corner. Mentre nelle ultime rilevazioni cisi è basati solo sulle puntate sul web al di fuori delle agenzie.

A livello mondiale si prevede che fra il 2004 e il 2012 le scommesse online passeranno da 8 a 24 miliardi di dollari. Nello stesso periodo assisteremo a una sensibile espansione del mercato europeo che crescerà da 2,2 a 12,3 miliardi di dollari. In forte aumento l'Asia (da 0,9 a 3,3 miliardi). Bene gli Usa (da 4,4 a 6,3 miliardi) e il resto del mondo. Se

ci concentriamo sul solo comparto sportivo nel periodo 2008-2012 il tasso di crescita è minore (7,8%) di quello ipotizzato per il poker (10%), i giochi online (14,2%) e il Casino (10,1%). In ogni caso con 6,8 miliardi di giocate nel 2012 le scommesse sportive rimarranno il comparto più rilevante più rilevante del settore.

la REPUBBLICA

29-05-2008